

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 37

Adunanza 23 settembre 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE - 2^
VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI
COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1164 - 237615/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori ANTONIO BUZZIGOLI, MARCO BELLION e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di San Maurizio Canavese risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 58-4789 del 18/03/1991 e di Variante n. 1, approvata con deliberazione G.R. n. 31-2333 del 26/02/2001;
- ha approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 08/04/2002, la prima Variante parziale ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 31 del 19/06/2003, il progetto preliminare della seconda Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 13/08/2003, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di San Maurizio Canavese sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 7.187 abitanti al 1971, 6.809 abitanti al 1981, 6.600 al 1991 e 7.259 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che segnala un netto incremento demografico rispetto ai dati dell'ultimo ventennio;
- superficie: 1.736 ettari, di pianura, dei quali 68 appartenenti alla I^a Classe di capacità d'uso dei suoli e 1.452 appartenenti alla II^a;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Area Ciriè", inserito nel "nodo dell'aeroporto compreso tra i Comuni di Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2. delle N.d.A.);
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura*;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 2, 13, 14, 15 e 16;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal fiume Stura di Lanzo e dal Torrente Banna, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 150 ettari del territorio sono classificati "aree inondabili" con tempo di ritorno superiore ai 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 209 ettari di territorio comunale (pari al 12% del totale);
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita "*Parco Regionale La Mandria*" (zona preparco), che interessa una superficie comunale di 35 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 31/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, in relazione a problematiche esposte o evidenziate con l'applicazione operativa della prima variante strutturale al P.R.G.C. che rendono necessario adeguare normativamente e cartograficamente interventi costruttivi sul territorio, anche con variazioni territoriali delle attività economiche, prevedere modifiche alla viabilità finalizzate sostanzialmente a soddisfare specifiche prescrizioni poste dalla Regione in sede di approvazione della variante strutturale, ed ad operare talune integrazioni e perfezionamenti di alcune Norme di Attuazione;

rilevato che il Comune di San Maurizio Canavese, con la deliberazione testè citata, propone modifiche cartografiche e normative, tra le quali si evidenziano:

modificazioni della viabilità:

- previsione di strada di disimpegno della zona produttiva "Ic6" con adeguamento riduttivo della conformazione dell'area produttiva;

- prosecuzione della strada di penetrazione della zona “Tcr1” atta a separare funzionalmente l’area già insediata da quella prevalentemente libera con conseguente variazione della superficie produttiva;
- modificazione della strada prevista dal P.R.G.C. all’interno della zona “Tcr2” e relativa prosecuzione sino alla rotatoria posta sullo snodo tra le vie Torino e G. Brunero;

modificazione del perimetro:

- della zona produttiva “In4” con scambio di aree produttive e per servizi cui è assegnata destinazione specifica per attività economiche da insediare. Recupero di superficie a standard relativa alle destinazioni residenziali mediante adeguata estensione della zona “Sl” e delle zone produttive “Inal” e “Icl2”;

individuazione di aree destinate a servizi sociali per attività economiche funzionali alle zone:

- “Ic16”, oggetto di piano attuativo vigente di riconversione residenziale;
- “Tcr2” zona produttiva;

modificazione di parametri edilizio-urbanistici relativi alla zona “Tcr2”;

rilocalizzazione, per tutela ambientale di complesso edilizio esistente con vecchio mulino, di pari quantità di edificabilità della zona residenziale “Crl2” con frazionamento e traslazione di parte della stessa nonché spostamento della capacità edificatoria residua nell’apposita area di completamento “Br 57/1” cui si connette la zona per servizi “S73”;

modificazioni varie, di specificazione normativa, finalizzate ad una congruente applicazione dello strumento urbanistico generale e riguardanti specificatamente:

- la ridefinizione delle caratteristiche e delle dimensioni delle recinzioni in fregio ai sedimi pubblici o di uso pubblico;
- la definizione della tipologia dei sottotetti non abitabili;
- le caratteristiche tipologiche che devono avere le scale esterne affinché non costituiscano cubatura;
- il numero dei piani abitabili dei fabbricati ricadenti nell’ambito di piani esecutivi destinati ad Edilizia Economico Popolare od equivalente;
- la conformazione dei giardini pensili e recinzioni relative;
- gli interventi di ristrutturazione nel rispetto dei fili preesistenti;
- la variazione delle destinazioni d’uso per attività economiche della zona “Tn*l” al fine di renderle congruenti con il contesto ambientale di riferimento;
- la rettifica di qualificazione d’uso di un’area urbana con attribuzione della stessa a servizi di carattere generale F4;
- l’introduzione delle attività direzionali nelle destinazioni d’uso ammesse nelle aree produttive “Tn”, “Tc*” e “Tc”;
- l’ammissione delle destinazioni artigianali tra le attività consentite per il riuso di edifici agricoli abbandonati o non più utilizzati;
- l’estensione della norma che ammette il recupero ai fini abitativi del sottotetto con modifica di sagoma ai fabbricati residenziali siti in zona impropria;
- la conversione a fini residenziali di aree relative ad attività agricole intercluse;
- la disciplina degli arretramenti dai fabbricati agricoli posti nei nuclei cascina e rurali.

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;

- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/09/2003;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 11/09/2003;

dato atto che, con separato provvedimento, viene proposta la seguente osservazione, con la quale:

- si chiede di valutare l'entità dell'impatto sul territorio, derivante dall'applicazione della possibilità del riuso con destinazione artigianale di edifici agricoli abbandonati o non più utilizzati a tale scopo;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della 2^a Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di San Maurizio Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 31 del 19/06/2003, non presenta incompatibilità con le indicazioni formulate dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che con separato provvedimento viene formulata l'osservazione riassunta in premessa;
3. di trasmettere al Comune di San Maurizio Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso